

LA MOSTRA Le opere del lodigiano esposte da oggi (ore 17) alla Fondazione Banca Popolare di Lodi

La "fumettologica" di Amoriello: dialogo senza confini tra i generi

■ "Fumettologica" è l'intrigante titolo della personale di Giovanni Amoriello, che si apre alle 17 di oggi presso la sede della Fondazione Banca Popolare in via Polenghi Lombardo a Lodi, inserita nel ciclo "Arte in Atrio". Il titolo della mostra curata da Mario Quadraroli e Mario Diegoli è esplicativo dell'ambito entro il quale nascono le opere dell'autore, docente di arte immagine nelle scuole medie dopo la laurea in scienze e tecnologie della comunicazione, e la laurea magistrale in arti visive presso l'Accademia di Brera di Milano. Il nero e il rosso dei pennarelli con i quali Amoriello crea i suoi racconti visivi su tela è

diventato, nel dialogo con il bianco e il grigio, un "leit motif" della sua produzione, di impronta prevalentemente grafica, dotata di una connotazione riconoscibile e distintiva. Volti e corpi di personaggi, definiti secondo il linguaggio sinteticamente espressivo della contemporaneità con riferimenti alla street art, al graffitismo e all'animazione, oltre che alla fumettistica richiamata dal titolo, comunicano situazioni la cui decifrabilità è lasciata anche alla visionarietà dell'osservatore. Le figure spiccano su sfondi fitti di elementi grafici espressivi della complessità del reale, tra simboli, segni e tessiture

La mostra di Giovanni Amoriello è curata da Mario Quadraroli e Mario Diegoli ed è inserita nel ciclo "Arte in atrio"



anche di aspetto decorativo. Nell'insieme di racconti e situazioni che scaturiscono da ogni immagine, resta fermo il riferimento anche alle ricerche del francese Dubuffet

e alle suggestioni della sua "Art Brut" (fino al 20 novembre; orari: da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30, il venerdì fino alle 16). ■
M. A.